



www.federicobindi.org Fraternalità

Newsletter della Fraternalità "Federico Bindi ONLUS" - n°2 Marzo 2015
Via Chiassaia 25, Arezzo - fraternita@federicobindi.org

Oltre 2000 visite in via Chiassaia

Dal 1 dicembre 2014 al 24 marzo 2015 il centro diurno di accoglienza per persone senza fissa dimora della Fraternalità Federico Bindi è stato aperto per 81 giornate (81 mattine e 40 pomeriggi). In questi primi quattro mesi abbiamo avuto, complessivamente, 2153 visite, riferibili ad oltre 100 persone, in prevalenza uomini di nazionalità italiana. Mediamente al mattino hanno frequentato il centro 21 persone, al pomeriggio 12 (anche se nelle ultime settimane la presenza media è stata di oltre trenta persone, con punte di 43 al mattino e di 26 nel pomeriggio). Abbiamo offerto 1667 colazioni, 88 docce e 45 servizi di lavanderia.

Attualmente collaborano, come volontari, oltre venti persone. Gli ospiti che frequentano il centro, il lavoro dei volontari, l'interesse dei media, oltre che di numerosi cittadini, sono tutti segnali che ci confermano che la direzione è quella giusta. Il servizio era necessario e gli ospiti trovano una risposta ai loro bisogni: adesso dobbiamo rafforzare e migliorare i servizi. Per questo abbiamo bisogno di tutti voi, delle vostre idee, del vostro

tempo, del vostro supporto. In questi primi mesi, oltre al servizio di accoglienza, abbiamo offerto anche il servizio di barberia, che mancava nella nostra città. Abbiamo, inoltre, proposto uno spazio di orientamento al lavoro con un counselor: una quindicina di ospiti si sono lasciati coinvolgere, alcuni anche attraverso percorsi individuali. L'idea di offrire qualcosa in più, oltre ai servizi materiali (colazione, doccia, lavanderia), rappresenta una prospettiva che vorremmo perseguire. Nel nostro centro abbiamo infatti anche libri, riviste, musica e film che possono dare risposta al bisogno di essere persone vive, interessate, motivate a migliorare il proprio stato di vita.

In prospettiva ci piacerebbe anche creare dei momenti formativi, percorsi, brevi corsi, che possano offrire ai nostri ospiti un piccolo aiuto nella ricerca di una prospettiva di autonomia. Infine ci piace sottolineare il fatto che il nostro servizio rappresenta, a nostro avviso, anche un presidio per la sicurezza della nostra città. Evidentemente, vivere uno spazio di "familiarità" in cui sono presenti volontari e persone dedicate all'ascolto e all'accoglienza sottrae decine di persone dalla marginalità di una esistenza vissuta nelle strade e nelle piazze, in cui può essere facile cadere nei meandri della devianza.



La barberia del Papa ... e del nostro centro

Voluta da Papa Francesco e gestita da volontari coordinati da Unitalsi, dal 16 febbraio è attiva in Vaticano, sotto il colonnato del Bernini di Piazza San Pietro, la prima barberia per clochard. Assieme a tre docce fatte montare lì vicino, la barberia completa i servizi di igiene per i senzatetto che gravitano attorno al Vaticano.

Negli stessi giorni anche il nostro centro si è dotato di un servizio di barberia, grazie alla disponibilità gratuita di Danilo Lisi.

“Danilo - ci racconta Dino Audenino, vicepresidente della Fraternità - è un carissimo amico che ha esercitato la professione di barbiere per oltre trent'anni. Persona molto sensibile e aperta al prossimo, si è formato all'esperienza neocatecumenale. Quando lo contattai per proporgli di venire, al bisogno, presso la struttura di via Chiassaia, fu molto contento di poter essere utile e si mise subito a disposizione. Ormai il suo è divenuto uno dei servizi più importanti, richiesti e apprezzato dagli ospiti del centro”.

Ad oggi hanno usufruito del servizio di parrucchiere circa quindici persone. In questo modo vogliamo ridare dignità alla persona, anche offrendo la possibilità di presentarsi in maniera curata.

Mercatino e cena di autofinanziamento

Nel mese di marzo si sono svolte due attività di finanziamento: il mercatino in Piazza San Jacopo (sabato 14 e domenica 15) e la cena di primavera (sabato 21). I nostri volontari hanno venduto, al mercatino, oggetti di seconda mano per ricavare



fondi da destinare alle nostre attività e vi aspettano al prossimo mercatino sabato 9 e domenica 10 maggio. Anche la cena, organizzata nella struttura del Circolo Olinto Paccinelli di Badia al Pino è stata organizzata e cucinata con tempo ed energie preziose messe a disposizione gratuitamente dai volontari di Badia. A seguire classica lotteria a premi

che ha arricchito l'ottima cena con simpatia e allegria. Grazie all'impegno di tutti coloro che hanno fornito oggetti e prodotti per il mercatino e per la cena (macelleria Polvere Donata di Badia, mobilificio Nocciolini, Pastificio Poggiolini), nonostante il tempo inclemente

nel weekend del mercatino, abbiamo raccolto complessivamente 1400 euro.

Nuovo incontro con i volontari del centro

Il lavoro dei volontari al centro entra nel vivo. Dopo i primi mesi di funzionamento è stato possibile condividere le prime riflessioni, soddisfazioni e difficoltà.

All'incontro di giovedì 26 febbraio era presente il Dott. Francesco Zarro, psicoterapeuta e presidente dell'associazione di promozione sociale "L'Ombelico", che ha proposto al gruppo un percorso di formazione per migliorare l'approccio dei volontari agli ospiti del centro e rafforzare la propria azione di volontariato, in un'ottica inclusiva, condividendo con la Fraternità ruoli, regole, obiettivi. Si sono, quindi, stabiliti incontri mensili con il Dott.

Zarro. E' stato, quindi, presentato il regolamento del centro (consultabile sul sito). Nelle settimane successive il regolamento sarà presentato agli ospiti cercando di favorire una corresponsabilizzazione di tutti, per rendere il servizio accogliente e rispettoso anche per gli abitanti di Via Chiassaia.



Formazione ospiti: come cercare lavoro

Nella mattina di sabato 21 febbraio Daniele Scarpellini, counselor dell'associazione "L'Ombelico", ha incontrato gli ospiti del centro diurno della Fraternità per una prima formazione su come cercare lavoro, perché, quali strumenti utilizzare.

L'appuntamento era gratuito e hanno partecipato circa 15 persone. Il lavoro

è uno dei temi centrali nella vita di una persona senza fissa dimora e l'incontro con Scarpellini si è sviluppato attorno alla promozione della proprie capacità, alla motivazione, alla costruzione del curriculum e altri strumenti per una ricerca pro-attiva.

"Si dice: il lavoro nobilita l'uomo. In un certo senso è proprio così, spesso è proprio il lavoro che determina la possibilità di essere inserito e riconosciuto nella società e non solo. Spesso le persone che perdono il lavoro o non riescono ad inserirsi in questo mondo, si trovano a fare i conti con difficoltà anche in ambiti familiari o nelle relazioni amicali. Insomma ci si sente soli, e forse lo si è davvero. Incontrando alcune di queste persone si toccano con mano tutte le loro difficoltà, i loro disagi, la loro stanchezza. Ascoltandoli si entra in un mondo che pare a noi lontano, inesistente. Ma se ci fermiamo a pensare, spesso è proprio il lavoro che diversifica le nostre condizioni. tuttavia , durante i nostri incontri, non si può fare a meno di scorgere, in mezzo a tanta sofferenza, quella nobiltà che è propria di ogni individuo e che si scorge nello sguardo, attraverso un sorriso degli occhi. In fondo, gli occhi, sono lo specchio dell'anima".

Daniele Scarpellini



Arezzo incontra Taizè e la Fraternità

Maria Grazia Sassi e Cristiano Rossi hanno presentato la Fraternità Federico Bindi ai partecipanti della preghiera meditativa sullo stile di

Taizè che si è svolta domenica 8 marzo alla Chiesa di Santa Maria delle Grazie. Federico era molto legato alla comunità monastica ecumenica

francese che ha sede sulla collina di Taizè e ha contribuito in maniera determinante a portare la preghiera di Taizè anche nella nostra città. Nel sito www.arezzaotaize.it si può consultare il calendario dei prossimi incontri e tenersi aggiornati sulle novità.

Ecco il contributo di Maria Grazia Sassi:

"Tante volte avete, abbiamo cantato insieme "Beati voi poveri, perchè vostro è il regno di Dio".

Ebbene, pur nella speranza, anzi, nella certezza che per loro ci sarà la beatitudine eterna, pensiamo che sia nostro dovere di Cristiani non chiuderci nel nostro piccolo egoismo e nelle nostre quotidiane certezze, ma alleviare le sofferenze dei fratelli più poveri, materialmente, perchè le persone che aiutiamo nel centro diurno che abbiamo aperto tre mesi fa per lo più non hanno casa, non hanno lavoro, spesso non hanno la residenza, che darebbe loro la dignità di cittadini e il diritto all'assistenza, a cominciare a quella medica, ma

anche moralmente, perchè spesso abbruttiti da una vita di disagi e di stenti, quando non anche da un periodo di detenzione. L'idea di soccorrere queste persone è nata in alcuni amici particolarmente sensibili a queste sofferenze, che mi hanno coinvolto nel fondare questa associazione no profit,

che hanno voluto intitolare a Federico di cui avevo conosciuto la sensibilità e l'impegno di tutta una vita, una breve vita, nei confronti degli ultimi. Mi sia concesso solo rievocare un episodio che mi ha profondamente segnato: un giorno, essendo tornato a pranzo molto più tardi del dovuto, alle mie rimostranze rispose dicendo che si era fermato a conversare con una donna, una senza tetto che mendicava nella nostra zona, perchè, aveva soggiunto, qualcuno lascia cadere distrattamente una monetina e si sente a posto con la propria coscienza, ma queste persone hanno bisogno anche di qualche parola, di un po' di condivisione.



Cosa cerchiamo

Beni a lunga conservazione (marmellate, nutella, zucchero, tè, caffè, caffè d'orzo, latte a lunga conservazione, succhi di frutta, biscotti...), frutta (mele, arance, mandarini), yogurt, bicchieri, piatti e posate di plastica, scottex e tovaglioli; libri, film in VHS e in DVD, bagnoschiuma, shampoo, spazzolini da denti, dentifricio, rasoi, schiuma da barba. Il centro ha sempre bisogno di volontari che si possano impegnare anche solo per un turno a settimana.

Per informazioni e contatti: fraternita@federicobindi.org
M. Grazia: +39.329.1091069 - Dino: +39.333.1424753

Dal 1 dicembre 2014
al 24 marzo 2015

Presenze totali	2153
Mattina	1667
Pomeriggio	486
Docce	88
Lavatrici	45
Media Matt.	21
Media Pom.	12



Anche tu puoi aiutarci ad "Aiutare a Vivere!".

**Puoi diventare:
Volontario; Socio; Contribuente.**

Il nostro C/C presso il Monte dei Paschi di Siena ha il seguente IBAN:
IT80X0103014100000004106018

Per informazioni:
fraternitafedericobindi@gmail.com
M. Grazia: +39.329.1091069
Dino: +39.333.1424753

SERVIZI E ATTIVITA' CENTRO DIURNO

Per dare sostegno a quanti vivono in condizioni di disagio abbiamo aperto un centro diurno ad Arezzo in **Via Chiassaia 25**, dove offriamo: accoglienza, ascolto, consulenza legale, consulenza medica, lavanderia, servizio docce, servizio di colazione mattutina.

Apertura:
mattino (8.00-10.30)
da lunedì a venerdì
pomeriggio (16.00-18.00)
lunedì, mercoledì e venerdì